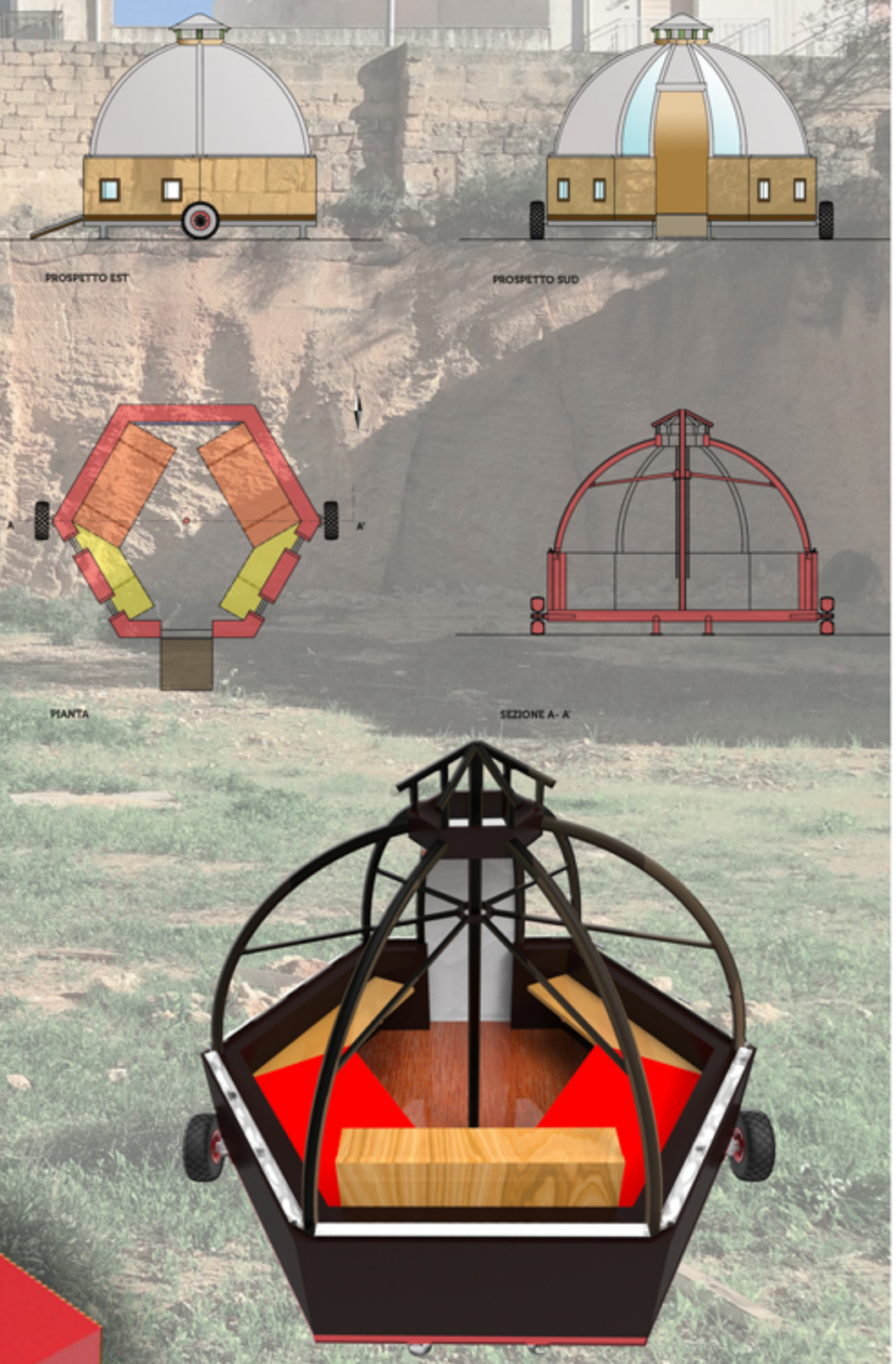
In una cava dismessa, con elementi rozzi, frastagliati, pareti tagliate e cubi squadrati, la struttura si inserisce come una scultura con forme ondulate e delicate. Il principio con il quale si sviluppa il rifugio è associabile a quello dell'ombrello: la sua principale capacità è quella di, una volta chiuso, occupare meno spazio possibile; risulta, tra l'altro, essere una struttura leggera, smontabile e flessibile a 6 spicchi con raggi in bambù che si incastrano su una base esagonale.

CASA PARACCU

Mazara del Vallo (TP), Sicilia
Cava di tufo dismessa

- Area = 9,95 m2
- Altezza = 3,50 m
- Perimetro 12 m



"Casa Paraccu" - casa ombrello - si colloca nel territorio siciliano, come suggerisce il nome dell'opera. Quest'ultima viene concepita in principio come un blocco unico staccato dalla cava, lavorato e reso in parte liscio. In una cava dismessa, con elementi rozzi, frastagliati, pareti tagliate e cubi squadrati, la struttura si inserisce quindi come una scultura con forme ondulate e delicate. Il principio con il quale si sviluppa il rifugio è associabile a quello dell'ombrello: la sua principale capacità è quella di, una volta chiuso, occupare meno spazio possibile; risulta, tra l'altro, essere una struttura leggera, smontabile e flessibile a 6 spicchi con raggi in bambù che si incastrano su una base esagonale, la quale viene montata su una piattaforma. Dovendo analizzare il LCA dei materiali, essi sono sostenibili in base a due aspetti:
- la loro natura, i materiali (come legno e bambù) hanno un impatto sull'ambiente praticamente nullo e si ricavano facilmente sul territorio siciliano;
- il riciclo, i materiali (come barre in ferro per il basamento e telo per coprire la struttura) possono essere utilizzati come elementi riciclati rispettivamente da reti metalliche dei letti e teli in tessuto in PVC dei camion. Tutto questo consente di diminuire la produzione di rifiuti riducendo l'impatto sull'ambiente e contenere i costi dei materiali che presentano un'ottima durabilità nel tempo.

"Casa Paraccu" ospita due persone per il pernottamento grazie alla presenza di due letti. Quest'ultimi, con un sistema caratterizzato da cerniere, vengono posizionati in piano perpendicolarmente al prisma ligneo acquisendo rigidezza e stabilità grazie ai due elementi triangolari sottostanti che si incastrano sul prisma stesso. Anche le scrivanie si montano allo stesso modo. Un altro elemento importante è il mobile che, grazie ad un sistema scorrevole, viene tirato verso l'alto dal prisma posteriore costituito da 3 scaffali che si posizionano perpendicolarmente al piano verticale. Il sistema ad incastri conferisce alla struttura un processo di montaggio e smontaggio semplificato, eseguibile da due persone al massimo, all'occorrenza le stesse che ne fanno uso. Per quanto riguarda l'utilizzo in altri contesti, la struttura potrebbe essere sfruttata sia in condizioni di disagio, come ad esempio quella dei terremotati, sia come rifugio a basso costo per coloro i quali non possono permettersi una casa. In più, se volessimo utilizzare solo una parte della struttura, l'ombrello è quella che si presta al meglio a questo scopo essendo un elemento autonomo utilizzabile in qualunque contesto per ripararsi dal sole o dalla pioggia. Per spostamenti rilevanti, il rifugio può essere smontato e trasportato persino da una comune automobile non avendo i pezzi scomposti lunghezze superiori ai 4,5 metri.

Per spostamenti brevi, invece, il rifugio si muove su due ruote. Quest'ultime vengono messe in evidenza e valorizzate perché oggetti spesso presenti nella cava nonché utilizzati in passato per svariati eventi.

Altri elementi da considerare sono:

Ventilazione naturale: l'aria entra attraverso le quattro finestre alla base e circola verso l'alto uscendo dal foro centrale. Questo permette un circolo d'aria continuo rinfrescando l'ambiente in modo semplice e naturale, sfruttando anche lo scirocco.

Luce naturale: i due spicchi trasparenti all'ingresso, eventualmente schermati da un brise-soleil in bambù contro l'irraggiamento diretto, permettono di illuminare l'ambiente interno soprattutto la zona di studio con le scrivanie.

La realizzabilità della struttura non è particolarmente impegnativa, sfruttando l'idea dell'ombrello ed utilizzando materiali di facile reperimento.

CASA PARACCU

Ubicazione: Mazara del Vallo (TP), Sicilia
Cava di tufo dismessa

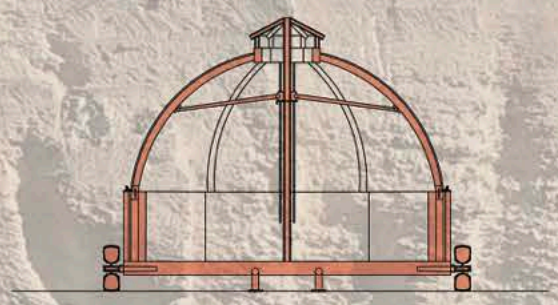
Dati tecnici:

- Area = 9,95 m2
- Altezza = 3,50 m
- Perimetro 12 m

Legenda:

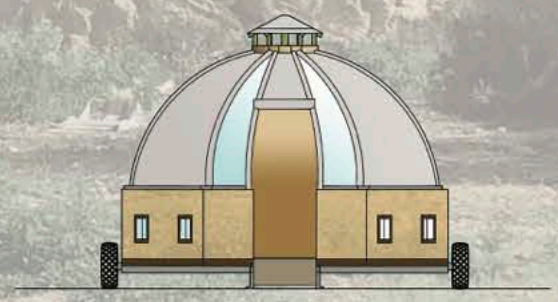
- Perimetro esagonale in legno h = 1 m
- Base di appoggio
- Telo in PVC
- Aste Bambù
- Base portante in ferro
- Parti sezionate (in A-A')
- Letto
- Scrivania
- Scaffali per libri e indumenti leggeri
- Passerella ingresso

SEZIONE A- A'



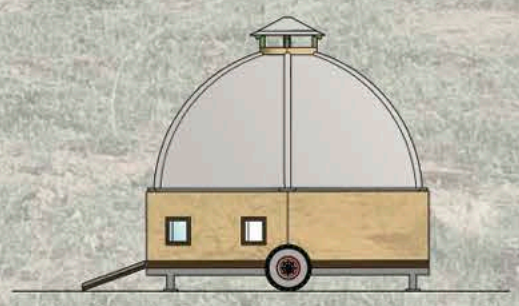
SCALA 1:50

PROSPETTO SUD



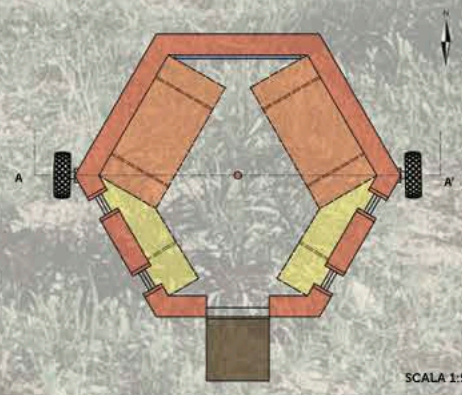
SCALA 1:50

PROSPETTO EST



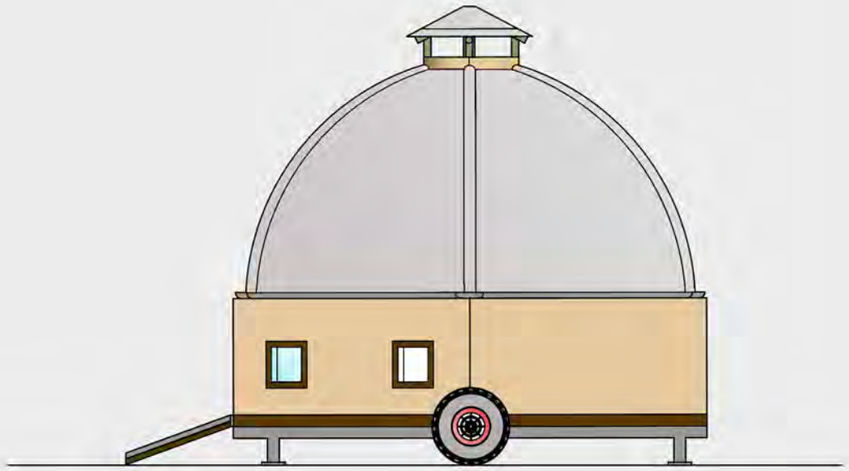
SCALA 1:50

PIANTA con schema funzionale



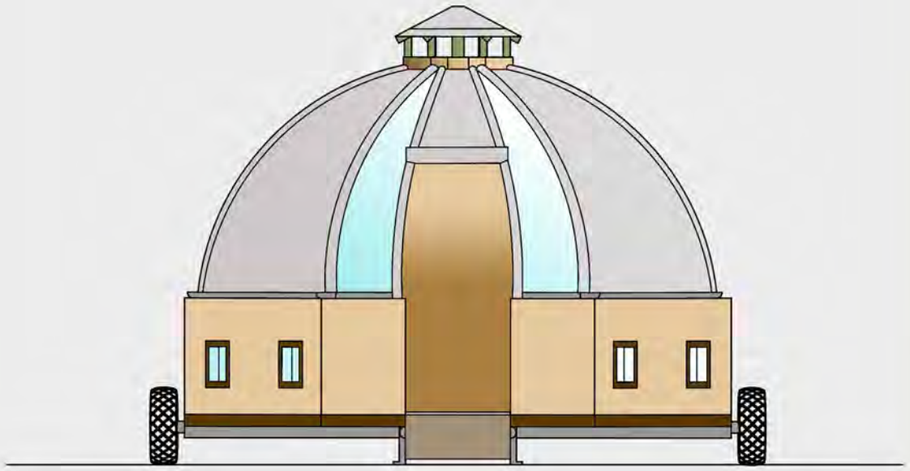
SCALA 1:50

PROSPETTO EST



SCALA 1:50

PROSPETTO SUD



SCALA 1:50

CASA PARACCU

Ubicazione: Mazara del Vallo (TP), Sicilia
Cava di tufo dismessa

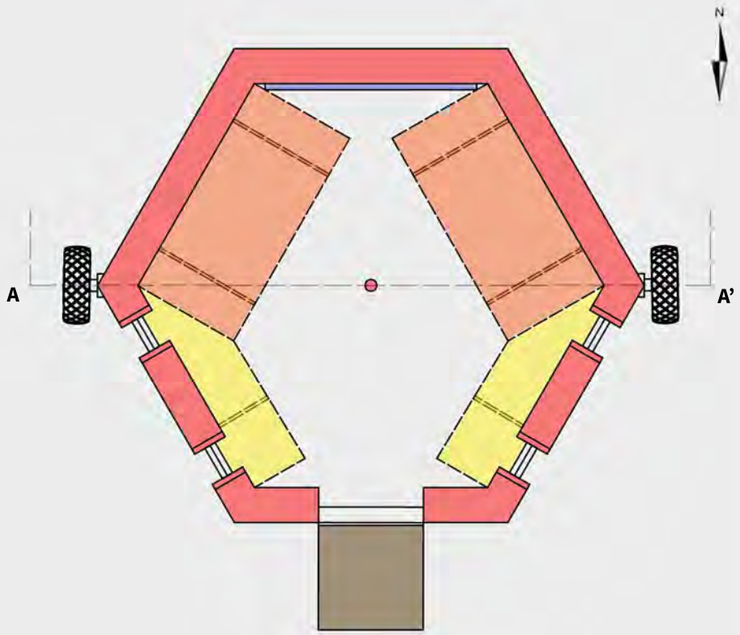
Dati tecnici:

- Area = 9,95 m2
- Altezza = 3,50 m
- Perimetro 12 m

Legenda:

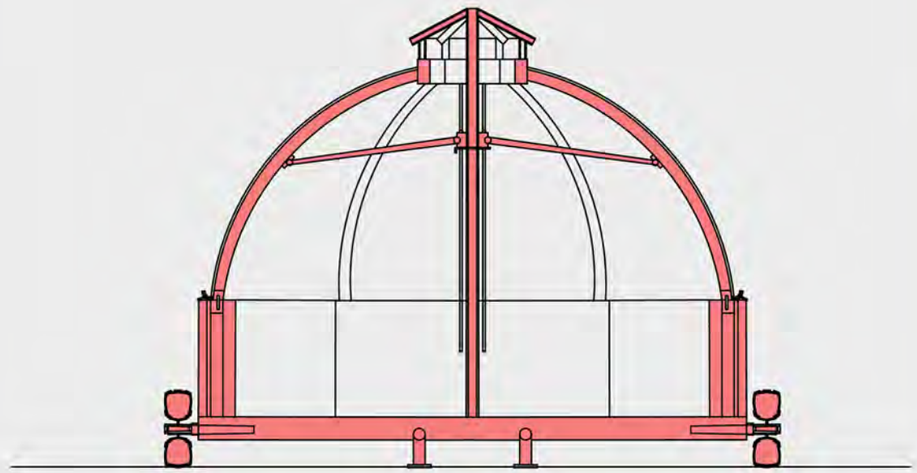
- Perimetro esagonale in legno h = 1 m
- Base di appoggio
- Telo in PVC
- Aste Bambù
- Base portante in ferro
- Parti sezionate (in A-A')
- Letto
- Scrivania
- Scaffali per libri e indumenti leggeri
- Passerella ingresso

PIANTA con schema funzionale



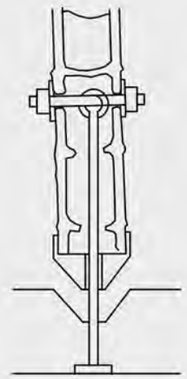
SCALA 1:50

SEZIONE A- A'

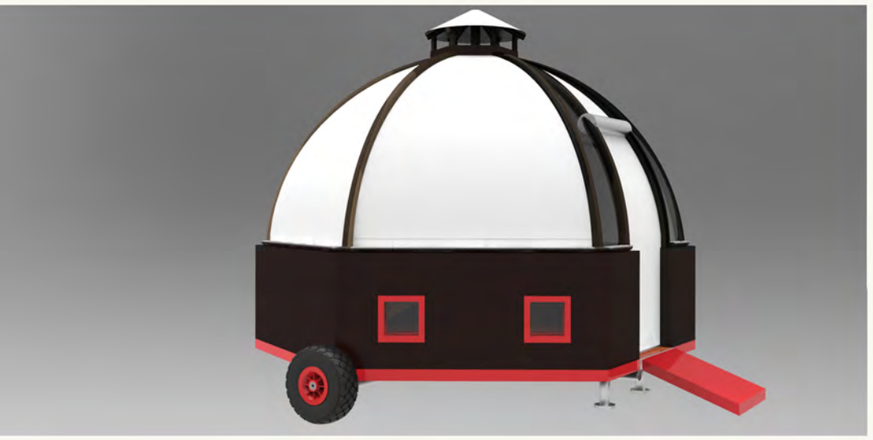


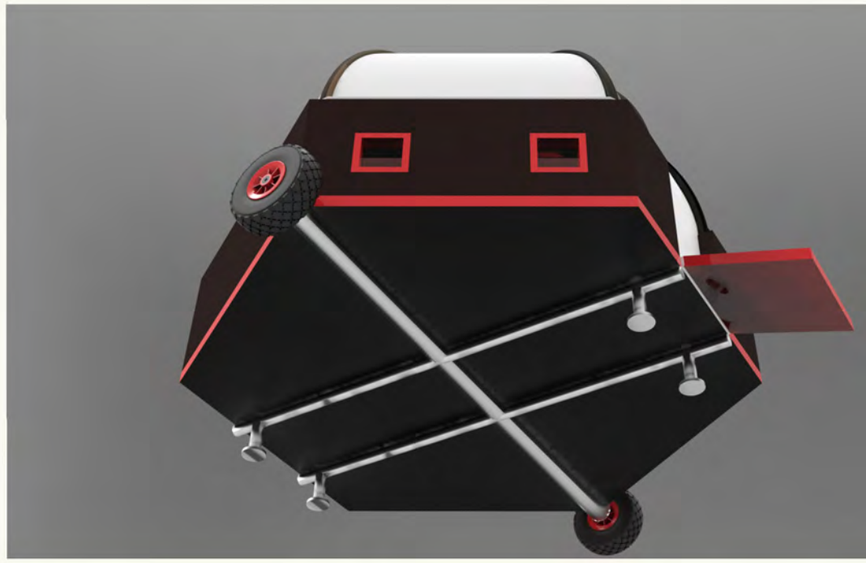
SCALA 1:50

DETTAGLIO INCASTRO



SCALA 1:20





Giuria

“Casa Paraccu” - casa ombrello - si colloca nel territorio siciliano, come suggerisce il nome dell’opera. Quest’ultima viene concepita in principio come un blocco unico staccato dalla cava, lavorato e reso in parte liscio. In una cava dismessa, con elementi rozzi, frastagliati, pareti tagliate e cubi squadrati, la struttura si inserisce quindi come una scultura con forme ondulate e delicate. Il principio con il quale si sviluppa il rifugio è associabile a quello dell’ombrello: la sua principale capacità è quella di, una volta chiuso, occupare meno spazio possibile; risulta, tra l’altro, essere una struttura leggera, smontabile e flessibile a 6 spicchi con raggi in bambù che si incastrano su una base esagonale, la quale viene montata su una piattaforma. Dovendo analizzare il LCA dei materiali, essi sono sostenibili in base a due aspetti:
- la loro natura, i materiali (come legno e bambù) hanno un impatto sull’ambiente praticamente nullo e si ricavano facilmente sul territorio siciliano;
- il riciclo, i materiali (come barre in ferro per il basamento e telo per coprire la struttura) possono essere utilizzati come elementi riciclati rispettivamente da reti metalliche dei letti e teli in tessuto in PVC dei camion. Tutto questo consente di diminuire la produzione di rifiuti riducendo l’impatto sull’ambiente e contenere i costi dei materiali che presentano un’ottima durabilità nel tempo.

“Casa Paraccu” ospita due persone per il pernottamento grazie alla presenza di due letti. Quest’ultimi, con un sistema caratterizzato da cerniere, vengono posizionati in piano perpendicolarmente al prisma ligneo acquisendo rigidezza e stabilità grazie ai due elementi triangolari sottostanti che si incastrano sul prisma stesso. Anche le scrivanie si montano allo stesso modo. Un altro elemento importante è il mobile che, grazie ad un sistema scorrevole, viene tirato verso l’alto dal prisma posteriore costituito da 3 scaffali che si posizionano perpendicolarmente al piano verticale. Il sistema ad incastri conferisce alla struttura un processo di montaggio e smontaggio semplificato, eseguibile da due persone al massimo, all’occorrenza le stesse che ne fanno uso. Per quanto riguarda l’utilizzo in altri contesti, la struttura potrebbe essere sfruttata sia in condizioni di disagio, come ad esempio quella dei terremotati, sia come rifugio a basso costo per coloro i quali non possono permettersi una casa. In più, se volessimo utilizzare solo una parte della struttura, l’ombrello è quella che si presta al meglio a questo scopo essendo un elemento autonomo utilizzabile in qualunque contesto per ripararsi dal sole o dalla pioggia. Per spostamenti rilevanti, il rifugio può essere smontato e trasportato persino da una comune automobile non avendo i pezzi scomposti lunghezze superiori ai 4,5 metri.

Per spostamenti brevi, invece, il rifugio si muove su due ruote. Quest’ultime vengono messe in evidenza e valorizzate perché oggetti spesso presenti nella cava nonché utilizzati in passato per svariati eventi.

Altri elementi da considerare sono:

Ventilazione naturale: l’aria entra attraverso le quattro finestre alla base e circola verso l’alto uscendo dal foro centrale. Questo permette un circolo d’aria continuo rinfrescando l’ambiente in modo semplice e naturale, sfruttando anche lo scirocco.

Luce naturale: i due spicchi trasparenti all’ingresso, eventualmente schermati da un brise-soleil in bambù contro l’irraggiamento diretto, permettono di illuminare l’ambiente interno soprattutto la zona di studio con le scrivanie.

La realizzabilità della struttura non è particolarmente impegnativa, sfruttando l’idea dell’ombrello ed utilizzando materiali di facile reperimento.

Rete

“Casa Paraccu”- casa ombrello- si colloca nel territorio siciliano. Quest’ultima viene concepita in principio come un blocco unico staccato dalla cava, lavorato e reso in parte liscio. In una cava dismessa, con elementi rozzi, frastagliati, pareti tagliate e cubi squadrati, la struttura si inserisce quindi come una scultura con forme ondulate e delicate. Il principio con il quale si sviluppa il rifugio è associabile a quello dell’ombrello: la sua principale capacità è quella di, una volta chiuso, occupare meno spazio possibile; risulta, tra l’altro, essere una struttura leggera, smontabile e flessibile a 6 spicchi con raggi in bambù che si incastrano su una base esagonale, la quale viene montata su una piattaforma. Il sistema ad incastri conferisce alla struttura un processo di montaggio e smontaggio semplificato, eseguibile da due persone al massimo, all’occorrenza le stesse che ne fanno uso.